

ULTIME NOTIZIE

La seduta al Senato

DOPO LE PROPOSTE AVANZATE DA MOLOTOV AL SOVIET SUPREMO

Nuova iniziativa del governo sovietico per la soluzione del problema austriaco

Il ministro degli Esteri sovietico ribadisce che P.U.R.S.S. è pronta a ritirare le sue truppe dall'Austria se sarà raggiunto un accordo a quattro contro la minaccia di un nuovo Anschluss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 11. - L'URSS ha preso in questi giorni un'importante iniziativa per accelerare la soluzione del problema austriaco. Nel corso di due colloqui con l'ambasciatore del governo di Vienna, Bishop, che ebbero luogo il 25 febbraio ed il 2 marzo, ma il cui esatto tenore è stato reso pubblico solo oggi, Molotov ha rinnovato la sua proposta di convocazione dell'Austria da parte delle truppe delle quattro Potenze, prima della conclusione di un trattato di pace con la Germania. Nella stessa occasione, il ministro degli Esteri ha insistito sulla necessità di una conferenza a quattro, che dovrebbe essere preparata da un precedente contatto diretto fra i dirigenti sovietici ed i governanti austriaci, secondo un progetto cui fecero eco i ministri degli Esteri dello stesso Cancelliere Raab, capo del governo di Vienna.

Quando tornò da Molotov, il 2 marzo, l'ambasciatore Bishop dichiarò che il suo governo aveva preso conoscenza, con molta soddisfazione, delle proposte sovietiche e che non aveva in mente di rifiutare le proposte avanzate dal ministro degli Esteri dell'URSS. Più tardi, il contenuto dei colloqui Molotov-Bishop venne reso noto da due diverse fonti: un'informazione della stampa occidentale, riprese anche dai quotidiani veneti. Un comunicato emesso dalla stessa amministrazione sovietica, dal ministero degli Esteri di Mosca, tende a precisare che i colloqui vennero interrotti per via di una autorevole messa in guardia emessa da Molotov.

Quando tornò da Molotov, il 2 marzo, l'ambasciatore Bishop dichiarò che il suo governo aveva preso conoscenza, con molta soddisfazione, delle proposte sovietiche e che non aveva in mente di rifiutare le proposte avanzate dal ministro degli Esteri dell'URSS. Più tardi, il contenuto dei colloqui Molotov-Bishop venne reso noto da due diverse fonti: un'informazione della stampa occidentale, riprese anche dai quotidiani veneti. Un comunicato emesso dalla stessa amministrazione sovietica, dal ministero degli Esteri di Mosca, tende a precisare che i colloqui vennero interrotti per via di una autorevole messa in guardia emessa da Molotov.

Quando tornò da Molotov, il 2 marzo, l'ambasciatore Bishop dichiarò che il suo governo aveva preso conoscenza, con molta soddisfazione, delle proposte sovietiche e che non aveva in mente di rifiutare le proposte avanzate dal ministro degli Esteri dell'URSS. Più tardi, il contenuto dei colloqui Molotov-Bishop venne reso noto da due diverse fonti: un'informazione della stampa occidentale, riprese anche dai quotidiani veneti. Un comunicato emesso dalla stessa amministrazione sovietica, dal ministero degli Esteri di Mosca, tende a precisare che i colloqui vennero interrotti per via di una autorevole messa in guardia emessa da Molotov.

Quando tornò da Molotov, il 2 marzo, l'ambasciatore Bishop dichiarò che il suo governo aveva preso conoscenza, con molta soddisfazione, delle proposte sovietiche e che non aveva in mente di rifiutare le proposte avanzate dal ministro degli Esteri dell'URSS. Più tardi, il contenuto dei colloqui Molotov-Bishop venne reso noto da due diverse fonti: un'informazione della stampa occidentale, riprese anche dai quotidiani veneti. Un comunicato emesso dalla stessa amministrazione sovietica, dal ministero degli Esteri di Mosca, tende a precisare che i colloqui vennero interrotti per via di una autorevole messa in guardia emessa da Molotov.



LONDRA, 11. - È morto oggi per collasso cardiaco, lo scienziato inglese Alexander Fleming, che nel 1928 scoprì la penicillina. Era nato nel 1881. Nel 1945 fu insignito del Premio Nobel per la medicina.

Quando tornò da Molotov, il 2 marzo, l'ambasciatore Bishop dichiarò che il suo governo aveva preso conoscenza, con molta soddisfazione, delle proposte sovietiche e che non aveva in mente di rifiutare le proposte avanzate dal ministro degli Esteri dell'URSS. Più tardi, il contenuto dei colloqui Molotov-Bishop venne reso noto da due diverse fonti: un'informazione della stampa occidentale, riprese anche dai quotidiani veneti. Un comunicato emesso dalla stessa amministrazione sovietica, dal ministero degli Esteri di Mosca, tende a precisare che i colloqui vennero interrotti per via di una autorevole messa in guardia emessa da Molotov.

Quando tornò da Molotov, il 2 marzo, l'ambasciatore Bishop dichiarò che il suo governo aveva preso conoscenza, con molta soddisfazione, delle proposte sovietiche e che non aveva in mente di rifiutare le proposte avanzate dal ministro degli Esteri dell'URSS. Più tardi, il contenuto dei colloqui Molotov-Bishop venne reso noto da due diverse fonti: un'informazione della stampa occidentale, riprese anche dai quotidiani veneti. Un comunicato emesso dalla stessa amministrazione sovietica, dal ministero degli Esteri di Mosca, tende a precisare che i colloqui vennero interrotti per via di una autorevole messa in guardia emessa da Molotov.

Quando tornò da Molotov, il 2 marzo, l'ambasciatore Bishop dichiarò che il suo governo aveva preso conoscenza, con molta soddisfazione, delle proposte sovietiche e che non aveva in mente di rifiutare le proposte avanzate dal ministro degli Esteri dell'URSS. Più tardi, il contenuto dei colloqui Molotov-Bishop venne reso noto da due diverse fonti: un'informazione della stampa occidentale, riprese anche dai quotidiani veneti. Un comunicato emesso dalla stessa amministrazione sovietica, dal ministero degli Esteri di Mosca, tende a precisare che i colloqui vennero interrotti per via di una autorevole messa in guardia emessa da Molotov.

Quando tornò da Molotov, il 2 marzo, l'ambasciatore Bishop dichiarò che il suo governo aveva preso conoscenza, con molta soddisfazione, delle proposte sovietiche e che non aveva in mente di rifiutare le proposte avanzate dal ministro degli Esteri dell'URSS. Più tardi, il contenuto dei colloqui Molotov-Bishop venne reso noto da due diverse fonti: un'informazione della stampa occidentale, riprese anche dai quotidiani veneti. Un comunicato emesso dalla stessa amministrazione sovietica, dal ministero degli Esteri di Mosca, tende a precisare che i colloqui vennero interrotti per via di una autorevole messa in guardia emessa da Molotov.

Quando tornò da Molotov, il 2 marzo, l'ambasciatore Bishop dichiarò che il suo governo aveva preso conoscenza, con molta soddisfazione, delle proposte sovietiche e che non aveva in mente di rifiutare le proposte avanzate dal ministro degli Esteri dell'URSS. Più tardi, il contenuto dei colloqui Molotov-Bishop venne reso noto da due diverse fonti: un'informazione della stampa occidentale, riprese anche dai quotidiani veneti. Un comunicato emesso dalla stessa amministrazione sovietica, dal ministero degli Esteri di Mosca, tende a precisare che i colloqui vennero interrotti per via di una autorevole messa in guardia emessa da Molotov.

Quando tornò da Molotov, il 2 marzo, l'ambasciatore Bishop dichiarò che il suo governo aveva preso conoscenza, con molta soddisfazione, delle proposte sovietiche e che non aveva in mente di rifiutare le proposte avanzate dal ministro degli Esteri dell'URSS. Più tardi, il contenuto dei colloqui Molotov-Bishop venne reso noto da due diverse fonti: un'informazione della stampa occidentale, riprese anche dai quotidiani veneti. Un comunicato emesso dalla stessa amministrazione sovietica, dal ministero degli Esteri di Mosca, tende a precisare che i colloqui vennero interrotti per via di una autorevole messa in guardia emessa da Molotov.

UNA DICHIARAZIONE DI POLITICA ESTERA PRESENTATA AL PARLAMENTO

Il governo svedese contro l'U.E.O. e per l'ingresso della Cina all'ONU

La ratifica aggraverebbe la divisione della Germania e la tensione internazionale

STOCOLMA, 11. - In una dichiarazione presentata al Parlamento svedese, il governo di Svezia ha sottolineato l'attenuazione della tensione internazionale verificatasi nel 1954, come si è visto, dall'attuazione degli accordi di Parigi, e ha dichiarato che il governo svedese non intende partecipare ad un'organizzazione di tipo atlantico, ma che è disposto a migliorare le relazioni con i paesi democratici dell'Occidente. Nel campo delle relazioni culturali e sportive, l'URSS ha iniziato un vasto scambio con diversi paesi, tra cui la Svezia.

STOCOLMA, 11. - In una dichiarazione presentata al Parlamento svedese, il governo di Svezia ha sottolineato l'attenuazione della tensione internazionale verificatasi nel 1954, come si è visto, dall'attuazione degli accordi di Parigi, e ha dichiarato che il governo svedese non intende partecipare ad un'organizzazione di tipo atlantico, ma che è disposto a migliorare le relazioni con i paesi democratici dell'Occidente. Nel campo delle relazioni culturali e sportive, l'URSS ha iniziato un vasto scambio con diversi paesi, tra cui la Svezia.

STOCOLMA, 11. - In una dichiarazione presentata al Parlamento svedese, il governo di Svezia ha sottolineato l'attenuazione della tensione internazionale verificatasi nel 1954, come si è visto, dall'attuazione degli accordi di Parigi, e ha dichiarato che il governo svedese non intende partecipare ad un'organizzazione di tipo atlantico, ma che è disposto a migliorare le relazioni con i paesi democratici dell'Occidente. Nel campo delle relazioni culturali e sportive, l'URSS ha iniziato un vasto scambio con diversi paesi, tra cui la Svezia.

STOCOLMA, 11. - In una dichiarazione presentata al Parlamento svedese, il governo di Svezia ha sottolineato l'attenuazione della tensione internazionale verificatasi nel 1954, come si è visto, dall'attuazione degli accordi di Parigi, e ha dichiarato che il governo svedese non intende partecipare ad un'organizzazione di tipo atlantico, ma che è disposto a migliorare le relazioni con i paesi democratici dell'Occidente. Nel campo delle relazioni culturali e sportive, l'URSS ha iniziato un vasto scambio con diversi paesi, tra cui la Svezia.

Giovani falangisti a Madrid manifestano contro Franco

Manifesti contro la monarchia e per la cessazione del regime del dittatore

MADRID, 11. - Mercoledì scorso gli studenti falangisti dell'università di Madrid hanno organizzato delle manifestazioni di protesta contro il ripristino della monarchia in Spagna e per la cessazione del regime del dittatore Franco. Gli studenti hanno invaso i corridoi e le aule dell'università, costringendo i professori a sospendere le lezioni ed hanno distribuito dei manifesti sui cui erano stampate le seguenti parole: «Il re no, Franco no. Il falangismo giovanile è nettamente contrario ad ogni tentativo per restaurare la monarchia sul suolo spagnolo. Vogliamo lo Stato socialista».

MADRID, 11. - Mercoledì scorso gli studenti falangisti dell'università di Madrid hanno organizzato delle manifestazioni di protesta contro il ripristino della monarchia in Spagna e per la cessazione del regime del dittatore Franco. Gli studenti hanno invaso i corridoi e le aule dell'università, costringendo i professori a sospendere le lezioni ed hanno distribuito dei manifesti sui cui erano stampate le seguenti parole: «Il re no, Franco no. Il falangismo giovanile è nettamente contrario ad ogni tentativo per restaurare la monarchia sul suolo spagnolo. Vogliamo lo Stato socialista».

E' cominciato il processo sulla pensione a Vigorelli

Il ministro ha querelato l'Unità e l'Avanti! ma non ha spiegato finora come in 12 giorni fu evasa la pratica per il suo passaggio di categoria

Scattato da quattro noti avvocati in veste di patroni di Parte Civile, da alcuni personaggi del mondo medico, e da un gruppo di medici, capeggiati dal fisiologo prof. Morelli, il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha fatto ieri mattina, verso le ore 12,30, il suo ingresso nel Tribunale di Roma, presieduto dal dott. Napolitano, per sostenere, come parte lesa, l'accusa contro il nostro giornale di diffamazione. «L'Unità» e «l'Avanti!», nel secondo atto di averlo diffamato.

Scattato da quattro noti avvocati in veste di patroni di Parte Civile, da alcuni personaggi del mondo medico, e da un gruppo di medici, capeggiati dal fisiologo prof. Morelli, il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha fatto ieri mattina, verso le ore 12,30, il suo ingresso nel Tribunale di Roma, presieduto dal dott. Napolitano, per sostenere, come parte lesa, l'accusa contro il nostro giornale di diffamazione. «L'Unità» e «l'Avanti!», nel secondo atto di averlo diffamato.

Concluso il processo sulla corruzione a Phoenix City

Il commissario Fuller uccise il magistrato che indagava su di lui

NEW YORK, 11. - Si è concluso oggi il processo per corruzione a Phoenix City, in Arizona, contro il commissario di polizia di Phoenix City, Albert Fuller, accusato di aver ucciso il procuratore generale Fuller, che lo aveva denunciato per corruzione della città.

Sciopero unitario ieri alla Dalmine

GIUSEPPE BOFFA

BERGAMO, 11. - Oggi tutti i 7 mila dipendenti della Lucchini hanno sciopero. Il lavoro è stato sospeso per un'ora. Lo sciopero, che era stato proclamato per un'ora, è durato per ore. Gli scioperanti hanno fatto un corteo per le vie della città.

Thomas Mann a Weimar per le celebrazioni di Schiller

BERLINO, 11. - Il ministro degli Esteri tedesco, Konrad Adenauer, ha annunciato che il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha fatto ieri mattina, verso le ore 12,30, il suo ingresso nel Tribunale di Roma, presieduto dal dott. Napolitano, per sostenere, come parte lesa, l'accusa contro il nostro giornale di diffamazione.

Concluso il processo sulla corruzione a Phoenix City

NEW YORK, 11. - Si è concluso oggi il processo per corruzione a Phoenix City, in Arizona, contro il commissario di polizia di Phoenix City, Albert Fuller, accusato di aver ucciso il procuratore generale Fuller, che lo aveva denunciato per corruzione della città.

Concluso il processo sulla corruzione a Phoenix City

NEW YORK, 11. - Si è concluso oggi il processo per corruzione a Phoenix City, in Arizona, contro il commissario di polizia di Phoenix City, Albert Fuller, accusato di aver ucciso il procuratore generale Fuller, che lo aveva denunciato per corruzione della città.

zare il disarmo e l'interdizione delle armi ABC. «Si è giunti così alle dichiarazioni di voto. Le ha aperte MESSE, deludendo subito chi sperava in una qualsiasi giustificazione delle sue posizioni. Per le repliche prendono poi la parola i senatori socialisti MANCINELLI e NEGRI, i compagni TERRACINI e DOMINI e il liberale ZANOTTI BIANCO.

I quattro senatori della sinistra, pur prendendo atto delle dichiarazioni fatte dal sottosegretario, hanno rilevato che in esse mancava ogni accento all'alleanza che la polizia magistratura e il governo dovrebbero svolgere per identificare i mandanti e i finanziatori di queste manifestazioni di squadrismo.

Il liberale Zanotti Bianco, infine, ha chiesto che la magistratura possa procedere anche contro i funzionari che collaborano con la criminalità. Dopo che il monarchico FIORENTINO ha manifestato l'adesione all'UEO della «flotta Lauro» ha preso la parola, tra segni di vivacitazione, il senatore a vita JANNACCONE. Sciogliendo le riserve fatte nel discorso pronunciato durante la discussione generale, il vecchio liberale ha annunciato che darà voto contrario all'UEO.

Il secondo motivo del mio voto contrario... ha proferito parole che non hanno fatto alcuno accenno a quel che accedeva, se gli accordi non fossero ratificati dalla Francia o dalla Germania di Bonn.

L'assemblea, invece, approva all'unanimità la prima parte dell'ordine del giorno. Il presidente della Repubblica a ratificare, ma il Presidente della Repubblica può ratificare e non ratificare. È evidente che il governo, il quale si propone di ratificare in silenzio la ratifica in tasca, si assume responsabilità che avrebbe fatto meglio a lasciare ai suoi successori.

Il Senato tornerà a riunirsi martedì 22 marzo alle ore 16. PIRELLA GÖTTSCHEW. L'Unità, 11 marzo 1955. L'Avanti!, 11 marzo 1955. L'Espresso, 11 marzo 1955. L'Europeo, 11 marzo 1955. L'Espresso, 11 marzo 1955. L'Europeo, 11 marzo 1955.

Sospeso lo sciopero nei quotidiani

Lo sciopero nazionale di 24 ore delle aziende del giornalismo è stato sospeso per un periodo di 24 ore. Gli editori hanno deciso di tornare al lavoro per non perdere il tempo e per non danneggiare i lettori.

Concluso il processo sulla corruzione a Phoenix City

NEW YORK, 11. - Si è concluso oggi il processo per corruzione a Phoenix City, in Arizona, contro il commissario di polizia di Phoenix City, Albert Fuller, accusato di aver ucciso il procuratore generale Fuller, che lo aveva denunciato per corruzione della città.

Concluso il processo sulla corruzione a Phoenix City

NEW YORK, 11. - Si è concluso oggi il processo per corruzione a Phoenix City, in Arizona, contro il commissario di polizia di Phoenix City, Albert Fuller, accusato di aver ucciso il procuratore generale Fuller, che lo aveva denunciato per corruzione della città.

Concluso il processo sulla corruzione a Phoenix City

NEW YORK, 11. - Si è concluso oggi il processo per corruzione a Phoenix City, in Arizona, contro il commissario di polizia di Phoenix City, Albert Fuller, accusato di aver ucciso il procuratore generale Fuller, che lo aveva denunciato per corruzione della città.

Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale